

Appalti truccati: Ance, regole e controlli per stop illegalità

Buia, pronti fare nostra parte applicando Codice etico

(ANSA) - ROMA, 22 NOV - "Garantire un sistema efficiente e pulito per la realizzazione delle infrastrutture necessarie a un Paese che vuole crescere è priorità di tutti, a partire dalle tante imprese oneste che lavorano in questo difficile mercato". Lo afferma il Presidente Ance, Gabriele Buia, in relazione all'inchiesta in corso in Friuli su presunte irregolarità relative a diverse opere infrastrutturali.

"Il nostro auspicio è che le indagini si chiudano al più presto e che la magistratura possa concludere il proprio lavoro in tempi rapidi", aggiunge Buia, che afferma: "L'Ance, dal canto suo, se occorrerà è pronta, come sempre, a fare la propria parte applicando il proprio rigoroso Codice etico". Ma guai a "gettare fango e accuse generalizzate sulle imprese del nostro settore, determinanti per la crescita economica e sociale del Paese". Urgente dunque "un quadro di regole e norme semplici con controlli efficaci: unico argine possibile all'illegalità nel mercato dei lavori pubblici", sottolinea Buia. "Da tempo chiediamo di rivedere i criteri di aggiudicazione delle gare che sono troppo discrezionali e favoriscono opacità e irregolarità".

"D'altronde che nella incertezza delle norme e nel caos delle regole si annidi il pericolo del proliferare della corruzione e del malaffare, lo sostengono chiaramente anche il Presidente dell'Anac Cantone e il Presidente della Corte dei Conti Buscema - ricorda Buia -, che sono più volte intervenuti pubblicamente su questo tema". (ANSA).

APPALTI: ANCE, REGOLE CHIARE E CONTROLLI EFFICACI PER FERMARE ILLEGALITÀ =

Roma, 22 nov. (AdnKronos) - In attesa che la magistratura concluda il proprio lavoro, è necessario intervenire al più presto per definire un quadro giuridico certo, trasparente e in grado di arginare l'illegalità nel sistema degli appalti pubblici. A chiederlo è l'Ance in relazione all'inchiesta in corso in Friuli su presunte irregolarità relative a diverse opere infrastrutturali. "Garantire un sistema efficiente e pulito per la realizzazione delle infrastrutture necessarie a un Paese che vuole crescere è priorità di tutti, a partire dalle tante imprese oneste che lavorano in questo difficile mercato", dichiara il presidente Ance, Gabriele Buia.

"Il nostro auspicio è che le indagini si chiudano al più presto e che la magistratura possa concludere il proprio lavoro in tempi rapidi - aggiunge Buia - L'Ance, dal canto suo, se occorrerà è pronta, come sempre, a fare la propria parte applicando il proprio rigoroso Codice etico". Ma guai, avverte, a "gettare fango e accuse generalizzate

sulle imprese del nostro settore, determinanti per la crescita economica e sociale del Paese". Urgente dunque "un quadro di regole e norme semplici con controlli efficaci: unico argine possibile all'illegalità nel mercato dei lavori pubblici", sottolinea Buia.

"Da tempo chiediamo di rivedere i criteri di aggiudicazione delle gare che sono troppo discrezionali e favoriscono opacità e irregolarità". "D'altronde che nella incertezza delle norme e nel caos delle regole si annidi il pericolo del proliferare della corruzione e del malaffare", ricorda il presidente Ance, "lo sostengono chiaramente anche il Presidente dell'Anac Cantone e il Presidente della Corte dei Conti Buscema, che sono più volte intervenuti pubblicamente su questo tema".

Inchiesta Friuli, Ance: regole chiari e controlli efficaci Per fermare l'illegalità

Roma, 22 nov. (askanews) - "Garantire un sistema efficiente e pulito per la realizzazione delle infrastrutture necessarie a un Paese che vuole crescere è priorità di tutti, a partire dalle tante imprese oneste che lavorano in questo difficile mercato", dichiara il Presidente Ance, Gabriele Buia, in relazione all'inchiesta in corso in Friuli su presunte irregolarità relative a diverse opere infrastrutturali.

"Il nostro auspicio è che le indagini si chiudano al più presto e che la magistratura possa concludere il proprio lavoro in tempi rapidi", aggiunge Buia, che afferma: "L'Ance, dal canto suo, se occorrerà è pronta, come sempre, a fare la propria parte applicando il proprio rigoroso Codice etico". Ma guai a "gettare fango e accuse generalizzate sulle imprese del nostro settore, determinanti per la crescita economica e sociale del Paese". Urgente dunque "un quadro di regole e norme semplici con controlli efficaci: unico argine possibile all'illegalità nel mercato dei lavori pubblici", sottolinea Buia. "Da tempo chiediamo di rivedere i criteri di aggiudicazione delle gare che sono troppo discrezionali e favoriscono opacità e irregolarità". "D'altronde che nella incertezza delle norme e nel caos delle regole si annidi il pericolo del proliferare della corruzione e del malaffare", ricorda il Presidente Ance, "lo sostengono chiaramente anche il Presidente dell'Anac Cantone e il Presidente della Corte dei Conti Buscema, che sono più volte intervenuti pubblicamente su questo tema".

(ECO) Infrastrutture: Ance, contro corruzione meno discrezionalita' nelle gare'
'Fare presto su inchiesta in Friuli'

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 22 nov - 'Garantire un sistema efficiente e pulito per la realizzazione delle infrastrutture necessarie a un Paese che vuole crescere e' prioritaria' di tutti, a partire dalle tante imprese oneste che lavorano in questo difficile mercato', dichiara il presidente Ance, Gabriele Buia, in relazione all'inchiesta in corso in Friuli su presunte irregolarita' relative a diverse opere pubbliche. 'Il nostro auspicio - prosegue Buia - e' che le indagini si chiudano al piu' presto e che la magistratura possa concludere il proprio lavoro in tempi rapidi'. Ma Buia invita a 'non gettare fango e accuse generalizzate sulle imprese del nostro settore, determinanti per la crescita economica e sociale del Paese'. 'E' urgente - sostiene il presidente dell'Ance - un quadro di regole e norme semplici con controlli efficaci: unico argine possibile all'illegalita' nel mercato dei lavori pubblici'. 'Da tempo - aggiunge - chiediamo di rivedere i criteri di aggiudicazione delle gare che sono troppo discrezionali e favoriscono opacita' e irregolarita'".

Com-Aro